



Modulo 4

Network di counselling per il supporto alla prevenzione del drop out

e Dott. Jürgen Zieher, Università per gli studi professionali applicati, Mannheim



Detecting and Preventing Drop out from Higher Education
or Supporting Students to Switch Successfully to VET



Erasmus / DAAD – Partnership strategiche
© PrevDrop 2014-1-DE01-KA200-000661

Definizione

- Un network può essere definito come "un insieme di relazioni complesse tra persone e sistemi, in cui vengono effettuati processi di scambio" (Miller 2005, S. 107-108).
- I network sono composti da diversi livelli (ad es. persone, organizzazioni) che interagiscono tra loro pur rimanendo interdipendenti.
- Le persone coinvolte in un network non solo agiscono come rappresentanti di un'istituzione, ma anche come partner nel network (Bauer 2005, S. 38).

Network di counselling per gli studenti a rischio di drop out e per i drop out

- I network per gli studenti a rischio di drop out e per i drop out esistono quasi esclusivamente a livello locale.
 - I network in genere sono composti da un'agenzia interinale, una o più università e le camere (talvolta anche le organizzazioni studentesche).
 - La formazione e il mantenimento dei network richiede un notevole sforzo; durante la costruzione di un network, è necessario prendere in considerazione i contatti già esistenti e le collaborazioni potenziali
- Gli accordi chiari tra i partner del network aumentano
- le possibilità di situazioni "win-win" per tutte le parti coinvolte
 - il beneficio di chi ricerca consulenza

Caratteristiche dei network

In generale:

- un network di istituzioni di counselling è sempre unico a causa delle condizioni di un determinato contesto e perché le istituzioni e le persone coinvolte sono diverse da un luogo all'altro.
- Di conseguenza, non è possibile presentare un approccio che possa adattarsi perfettamente a ciascun network (previsto) in una città universitaria.
- Ci sono alcuni aspetti importanti da prendere in considerazione in relazione alla creazione dei network e al loro mantenimento da parte dei counsellor.

Caratteristiche dei network

- Comprensione comune del processo di counselling (orientare la persona che ricerca consulenza)
- Struttura di riferimento tra i partner del network, in base alle necessità di quanti cercano consulenza
- Attività comuni per chi ricerca consulenza, ad es. workshop o sessioni informative
- Pooling delle competenze
- Ottimizzazione delle risorse
- Riunioni regolari dei partner del network
- Centralità della fiducia

Scambio di esperienze:

- Dove esiste la collaborazione dei network per gli studenti a rischio di drop out e per i drop out? In quale misura queste collaborazioni sono già un network?
- Come funziona la collaborazione o il networking?
- Quali aspetti promuovono un networking di successo?
- Esiste un conflitto intrinseco tra le università e le camere: la prevenzione del drop out vs. il trasferimento alla formazione vocazionale.

Quali approcci risolutivi vedete per questo conflitto?

Formate piccoli gruppi per discuterne insieme. Riportate i risultati principali sulle card o sulla lavagna a fogli mobili.

Esempio di buone pratiche



SWITCH, Aachen (esistente dal 2011, network di 18 partner regionali, ad es. Agenzia interinale Aachen-Düren, Università di Aachen RWTH, Camera di commercio e industria di Aachen)

Premessa

- Ogni anno, ad Aachen vengono registrati oltre 3500 casi di drop out.
- Allo stesso tempo, le aziende locali non riescono ad assegnare le posizioni di apprendistato a candidati qualificati.
- SWITCH fa incontrare le aziende e i drop out.
- Grazie alla possibilità di una formazione vocazionale breve, SWITCH offre percorsi di formazione attraenti e alternativi per i casi di drop out.

Esempio di buone pratiche

SWITCH, Aachen

Obiettivi

- Miglioramento del collegamento ai percorsi di formazione integrativa per i drop out
- Miglioramento del passaggio dall'istruzione superiore al training vocazionale
- Sarà necessario riconoscere i crediti per il training vocazionale, con la possibilità di abbreviare il periodo di formazione





Esempio di buone pratiche

SWITCH, Aachen

Gruppi target

- Inizialmente SWITCH era focalizzato sui drop out dagli istituti d'istruzione superiore del settore "STEM", in particolare per gli studenti più avanzati con conoscenze pregresse
- Nel 2011, SWITCH è iniziato con una classe di specialisti IT per lo sviluppo di un'applicazione
- A partire da marzo 2015, SWITCH ha offerto i propri servizi per tutti i drop out a prescindere dalla disciplina
- A partire dal 2011, sono stati avviati oltre 170 corsi d'apprendistato (principalmente nel settore STEM)

Esempio di buone pratiche

SWITCH, Aachen

Come funziona

- I drop out universitari inviano i loro documenti di candidatura all'ufficio del progetto SWITCH, presso il dipartimento per la promozione economica di Aachen.
- Sulla base del test attitudinale per il training vocazionale previsto, viene esaminata la possibilità di un periodo di formazione ridotto.
- SWITCH invia il profilo del candidato alle aziende, offrendo apprendistato per i gruppi target.
- Le aziende interessate contattano il candidato.
- Una volta raggiunto l'accordo di apprendistato da entrambe le parti, viene firmato un contratto di formazione.
- Inizio del training vocazionale.



Esempio di buone pratiche

Centro per il counselling sull'istruzione Ulm (ZBB)

Premessa

- Da anni, esiste una stretta collaborazione tra i consulenti dell'università delle scienze applicate di Ulm, l'università di Ulm e l'agenzia interinale di Ulm
- 2012: candidatura favorevolmente accolta dell'università di scienze applicate Ulm e dell'università di Ulm per il finanziamento da parte del Ministero delle Scienze del Baden-Württemberg
- Nel 2013, apertura di un ufficio cittadino comune in collaborazione con l'agenzia interinale (Centro per il counselling sull'istruzione - ZBB)
- Tutte le parti 100% coinvolte nel processo di counselling

Esempio di buone pratiche

Centro per il counselling sull'istruzione Ulm (ZBB)

Obiettivi

- Aumento della trasparenza e della sostenibilità
- Professionalizzazione dei servizi di counselling
- Condivisione di tutte le competenze locali
- Maggiore orientamento sulle necessità e sul gruppo target
- Maggiore vicinanza ai cittadini

Esempio di buone pratiche

Centro per il counselling sull'istruzione Ulm (ZBB)

Gruppi target

- Parti interessate all'istruzione superiore e alla formazione vocazionale
- Studenti (inclusi i drop out)
- Laureati
- Soggetti rientrati nel mondo del lavoro/professionisti interessati a un ulteriore percorso di istruzione

Esempio di buone pratiche

Centro per il counselling sull'istruzione Ulm (ZBB)

Caratteristiche

- Concetto di counselling comune, che comprende il focus sulla persona che ricerca consulenza, un principio di counselling neutro, aperto e imparziale, standard di counselling reciproci
- Counselling individuale, consultazione aperta, lezioni e serate informative
- Le richieste di counselling non sono associate a un'istituzione coinvolta
- Ampliamento dello spettro di counselling attraverso scambi regolari tra i counsellor

Esempio di buone pratiche

Centro per il counselling sull'istruzione Ulm (ZBB)

Risultati

- I gruppi target hanno percepito la trasparenza e la sostenibilità dei servizi di counselling
- Miglioramento della qualità del counselling
- Eliminazione delle strutture doppie e pooling delle capacità di counselling regionali
- Ampliamento del gruppo target
- Il gruppo target, in particolare i professionisti, viene raggiunto in modo migliore
- Valutazione positiva dell'accessibilità "soglia bassa" e centralità da parte dei gruppi target

Esercizio

- Quali benefici vedete per i counsellor una volta creato un network di counselling per gli studenti a rischio di drop out e per i drop out?
- Quali impedimenti vedete per gli studenti a rischio di drop out e per i drop out riguardo ai network di counselling?

Formate piccoli gruppi per discuterne insieme. Riportate i risultati principali sulle card o sulla lavagna a fogli mobili.

Raccomandazioni per un network di counselling ben funzionante

- Identificare i benefici concreti del network previsto per l'istituzione di appartenenza del counsellor, per partner potenziali e per il gruppo target previsto
- Utilizzare la collaborazione esistente e i contatti personali durante la costruzione di un network
- Avviare contatti personali a lungo termine sulla base della fiducia reciproca.
- Le attività comuni possono raggiungere più drop out perché è possibile utilizzare un maggior numero di canali comunicativi e di strumenti di marketing.
- Le attività comuni rafforzano la coesione del network.
- La fiducia gioca un ruolo chiave nella costituzione e nel mantenimento di un network.

Raccomandazioni per un network di counselling ben funzionante

- Stabilire obiettivi comuni e standard d'interazione con chi ricerca consulenza.
- Costruire un network tra partner uguali. In caso contrario, persisterà un senso di competizione e la fiducia reciproca non emergerà.
- Arrivare a scambi e accordi reciproci regolari, di vitale importanza per il mantenimento del network.
- Ciascun partner del network deve concentrarsi sulle sue competenze fondamentali.

Bibliografia

Bauer, Petra: Institutionelle Netzwerke steuern und managen. Einführende Überlegungen. In: Bauer, Petra u. Otto, Ulrich (Hg.): Mit Netzwerken professionell zusammenarbeiten, Bd. II: Institutionelle Netzwerke in Steuerungs- und Kooperationsperspektive. Tübingen: DGVt-Verlag, S. 105-125.

Häberle, Klaus-Dieter; Meindl-Schäfer, Cornelia; Westhauser, Christiane; Zieher, Jürgen (2015): Das Zentrum für Bildungsberatung Ulm – ein institutionenübergreifender, zukunftsweisender Vernetzungsansatz; in: Zeitschrift für Beratung und Studium, Heft 2, S. 64–69.

Miller, Tilly (2005): Die Störungsanfälligkeit organisierter Netzwerke und die Frage nach Netzwerkmanagement und Netzwerksteuerung. In: Bauer, Petra u. Otto, Ulrich (Hg.): Mit Netzwerken professionell zusammenarbeiten, Bd. II: Institutionelle Netzwerke in Steuerungs- und Kooperationsperspektive. Tübingen: DGVt-Verlag, S. 11-52.

Grazie per la vostra attenzione!



Erasmus / DAAD – Partnership strategiche
© PreVDrop 2014-1-DE01-KA200-000661

Questo progetto è stato realizzato con il sostegno finanziario della Commissione europea.

La presentazione rispecchia il punto di vista degli autori. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi eventuale uso delle informazioni ivi contenute.